

Torre News

Lunedì 21

TURRIS FINE d'ANNO CON BOTTO Fasano 2 Turris 4



FASANO. La Turris coglie tre punti importanti sul campo del Fasano, complice gli ottimi nuovi acquisti e in particolare l'attaccante Longobardi, davvero scatenato e autore di una doppietta. Ennesima e pesantissima sconfitta interna per il Fasano. Nell'ennesimo scontro diretto i biancazzurri allenati da Gabriele Geretto durano solo 45 minuti. Il primo tempo sembrava essere il solito copione interno con poche azioni da rete e gioco stagnante a metà campo. Solo la Turris si rende pericolosa. Al 5' una punizione dal vertice sinistro di Coppola sfiora il palo. Al 10' è Vivona che tenta dalla distanza ma Dell'Anna para. Al 13' gli ospiti passano in vantaggio. Vivona effettua un passaggio filtrante all'interno dell'area mentre la difesa fasanese tenta, in malo modo, la tattica del fuorigioco. Diventa facile così il tocco sotto di Longobardi che realizza. Al 20' si registra il primo tiro in porta del Fasano: Tateo, su appoggio di Langiotti, tira abbondantemente fuori. I biancazzurri si ripropongono davanti due minuti dopo. D'Onghia lancia So' Jalò che però si coordina male e tira alto. Sul ribaltamento di fronte raddoppio Turris. Ancora una volta la difesa fasanese attua una scriteriata tattica del fuorigioco permettendo a Longobardi di involarsi da solo verso la porta fasanese per trafiggere nuovamente Dell'Anna. Ma il doppio vantaggio campano risveglia i padroni di casa anche perché Geretto si infuria in panchina. Al 25' i padroni di casa dimezzano lo svantaggio grazie a un'azione personale del velocissimo So' Jalò. Al 30' la supremazia territoriale fasanese viene suggellata dal pareggio. E' il neo acquisto Langiotti che realizza con una splendida punizione in perfetto stile Del Piero. Ancora su calcio piazzato il Fasano potrebbe andare addirittura in vantaggio. Schema Tateo-Langiotti con quest'ultimo che calcia sull'esterno della rete. Il tempo si chiude con diverse polemiche in campo per una palla non restituita dal Fasano dopo che i campani l'avevano lanciata fuori per permettere i soccorsi a So' Jalò, rimasto infortunato a terra. La ripresa si apre con il nuovo vantaggio dei campani. E' il 9' quando Crastolla atterra Longobardi. Secondo l'arbitro è rigore (contestatissimo dai giocatori del Fasano) che Russo realizza. Tre minuti dopo il Fasano potrebbe nuovamente pareggiare. Langiotti batte un'altra perfetta punizione ma è straordinaria la risposta di Prete che devia in angolo. Al 28' veloce contropiede della Turris con Celiento che libera Russo al limite dell'area ma il capitano biancorosso calcia debolmente. Al 35' la partita praticamente si chiude. Lungo lancio di Celiento e Longobardi, sul filo del fuorigioco, si inventa un gran gol per la sua tripletta personale. E dopo le sconfitte con Ostuni e, appunto, Turris la situazione pare diventata irrimediabile.

ni di casa dimezzano lo svantaggio grazie a un'azione personale del velocissimo So' Jalò. Al 30' la supremazia territoriale fasanese viene suggellata dal pareggio. E' il neo acquisto Langiotti che realizza con una splendida punizione in perfetto stile Del Piero. Ancora su calcio piazzato il Fasano potrebbe andare addirittura in vantaggio. Schema Tateo-Langiotti con quest'ultimo che calcia sull'esterno della rete. Il tempo si chiude con diverse polemiche in campo per una palla non restituita dal Fasano dopo che i campani l'avevano lanciata fuori per permettere i soccorsi a So' Jalò, rimasto infortunato a terra. La ripresa si apre con il nuovo vantaggio dei campani. E' il 9' quando Crastolla atterra Longobardi. Secondo l'arbitro è rigore (contestatissimo dai giocatori del Fasano) che Russo realizza. Tre minuti dopo il Fasano potrebbe nuovamente pareggiare. Langiotti batte un'altra perfetta punizione ma è straordinaria la risposta di Prete che devia in angolo. Al 28' veloce contropiede della Turris con Celiento che libera Russo al limite dell'area ma il capitano biancorosso calcia debolmente. Al 35' la partita praticamente si chiude. Lungo lancio di Celiento e Longobardi, sul filo del fuorigioco, si inventa un gran gol per la sua tripletta personale. E dopo le sconfitte con Ostuni e, appunto, Turris la situazione pare diventata irrimediabile.

Mandragora: «Possiamo migliorare, i nuovi innesti ci servivano»

FASANO. Una Turris che con gli acquisti di dicembre sta cambiando volto e i tre punti che ridanno la spinta alla formazione corallina. Sono questi i temi principali affrontati negli spogliatoi, con l'allenatore della Turris Bruno Mandragora che è decisamente contento di come sia andata la partita: «Contro il Fasano abbiamo sudato più del dovuto, ma avevamo anche alcune defezioni importanti. Credo che abbiamo fatto bene e con questo risultato faccio i migliori auguri a tutti coloro che seguono la squadra. Abbiamo meritato – afferma – la vittoria, ma sul 2-0 non dovevamo credere di aver vinto la gara. La strigliata nell'intervallo ha fatto bene. Facciamo questo bel regalo alla tifoseria e ci prepariamo a al riposo festivo con la chiara volontà di rodare ulteriormente la squadra per continuare a credere nella salvezza diretta». Il campo reso pesante dalla pioggia ha condizionato la prova di entrambe le formazioni. «A Fasano abbiamo voluto credere sulle potenzialità di Giovanni Longobardi ed i risultati ci hanno dato ragione. Indubbiamente qualcuno non era del nostro stesso avviso, ma ora si dovrà ricredere. Senza dubbio – conclude – noi eravamo poco abituati ad un rettangolo di gara simile. Questo avrà influito sul nostro rendimento, ma ad un certo punto della gara non stavamo più sulle gambe. Questo sarà un fattore che analizzeremo alla ripresa, ma non posso non ricordare che la squadra sta crescendo a vista d'occhio, e io non posso che essere soddisfatto, perché il nostro pubblico merita grandi soddisfazioni. Proprio per questo dobbiamo impegnarci a trovare la continuità giusta, sia nelle partite in casa che quelle fuori casa».

Torre del Greco I lavori per il restauro del complesso cominceranno a gennaio

Mariella Romano Torre del Greco. Due anni per tornare all'antico splendore. Tanto ci vorrà per completare i lavori di restauro del monastero degli Zoccolanti che inizieranno a gennaio, subito dopo le festività natalizie. Una svolta anticipata qualche settimana fa dal «Mattino» e ufficializzata ieri dalla madre generale della congregazione dell'Addolorata, suor Felicia Pastore, che è arrivata a Torre del Greco da Roma per presentare il progetto di restauro del convento francescano che, per la parte legale, è stato curato dall'avvocato Gianni Merlino, e per gli aspetti tecnici dall'ingegnere Antonio Magliulo e dall'architetto Cristina Magliulo. Un'opera complessa che, oltre al recupero degli affreschi e della struttura cinquecentesca, prevede la realizzazione su tre livelli interrati di un parcheggio per cento macchine e di duecento box auto pertinenziali che saranno messi in vendita per finanziare gli interventi di tipo conservativo. «Ci sono voluti sei anni solo per completare il progetto e ottenere tutte le necessarie autorizzazioni dalla Sovrintendenza ai beni Ambientali e Culturali – spiega Gianni Merlino, procuratore delle suore dell'Addolorata, titolari del monastero – È stato un percorso difficile anche perché prima di concludere l'iter burocratico abbiamo dovuto liberare i locali del piano terra che dal giorno del terremoto dell'80 erano stati occupati abusivamente da diverse famiglie, che non sempre hanno avuto rispetto per gli affreschi del Seicento che decorano le volte e le pareti. Abbiamo dovuto aspettare tre sentenze definitive prima di procedere allo sfratto e rientrare in possesso dell'immobile. Dal 2003 – aggiunge Merlino – è iniziata la fase progettuale che, dopo scrupolosissimi sopralluoghi dal parte della Sovrintendenza si è conclusa in questi giorni con l'affidamento del cantiere alla Lavori Generali Spa». «È stato difficile tutto – dice la madre generale, suor Felicia Pastore – Anche trovare i soldi per iniziare e completare un lavoro tanto impegnativo per le nostre casse. Non abbiamo ottenuto finanziamenti pubblici ed è per questo che è stato necessario realizzare i parcheggi interrati che saranno messi in vendita per pagare il restauro». «Si tratta di interventi assolutamente compatibili con le normative ambientali – ribadisce Merlino – I box auto saranno interrati e non sarà quindi alterato lo stato dei luoghi. I responsabili della sovrintendenza prima di concedere le autorizzazioni, hanno voluto accertare che non vi fossero speculazioni in atto». Il primo piano del monastero sarà utilizzato dalle suore che potrebbero attrezzare una scuola e un centro di accoglienza per religiosi. Ancora da definire la destinazione del chiostro e del refettorio al piano inferiore che la Banca di Credito Popolare avrebbe voluto trasformare in auditorium: «Siamo pronti e ben lieti di riparlarne», conclude Gianni Merlino il mattino

Torre del Greco Sottoscritta la convenzione con l'Ente Ville Vesuviane

Francesca Mari Torre del Greco. Nuova luce per la prestigiosa residenza leopardiana Villa delle Ginestre: è stata infatti sottoscritta giovedì la convenzione tra la Fondazione Ente Ville Vesuviane e la società Arcus spa che permetterà il completamento delle attività di valorizzazione della villa settecentesca. Si tratta di un ambizioso progetto da 1.175.000 euro, da dovrà essere realizzato nell'arco di due anni, che prevede, innanzitutto, il completamento del restauro, già eseguito negli anni scorsi, ma reso nuovamente necessario in alcune parti per preservare in modo definitivo il monumento. Inoltre, per concorrere a potenziare la funzione culturale del bene monumentale, è prevista la realizzazione del giardino letterario e del teatro di verzura che andranno a rappresentare un corollario naturale alle attività didattiche e culturali che si svolgeranno nella villa. «La costante attività culturale nella villa e l'impegno a difenderla da ogni abusivismo edilizio o di altro genere - ha dichiarato Giuseppe Galasso, presidente della Fondazione Ente Ville Vesuviane - ci ha spinto a perseverare nell'opera di sensibilizzazione e valorizzazione del sito. Grazie ad Arcus, oggi ci si candida a una funzione culturale di ampio respiro che possa non esaurirsi a breve termine e dischiudere nuove e durature prospettive di attività culturali, coi relativi, possibili e auspicabili riflessi sociali e con la volontà di diffondere ampi benefici nei confronti delle giovani generazioni». Il progetto, inoltre, prevede anche il miglioramento dei servizi legati alla ricettività e alla fruizione del monumento, dal punto di vista sia architettonico sia letterario: sarà realizzato un piccolo caffè letterario e si provvederà anche all'arredo degli spazi esterni. Tra i punti salienti, l'istituzione e la valorizzazione di un Centro Studi Leopardiani, in collaborazione con il Centro Nazionale degli Studi Leopardiani di Recanati, con cui in numerose occasioni l'Ente per le Ville Vesuviane ha già avuto modo di collaborare. L'intervento si configura come tappa fondamentale del lungo percorso di recupero della Villa avviato nel 1998 con il comodato d'uso da parte dell'Università Federico II di Napoli, proprietaria del bene, a favore dell'allora Ente per le Ville Vesuviane, e successivamente concretizzato attraverso le prime necessarie opere di restauro. Attualmente è possibile visitare la Villa dal martedì alla domenica, dalle 10 alle 13, e le uniche manifestazioni culturali che vi si svolgono sono quelle relative alle celebrazioni leopardiane, nel mese di giugno. il mattino

L'Mpa chiede 2 milioni alla Regione per il Maresca

Torre del Greco. Due milioni di euro per ripristinare l'Unità Coronarica e l'area Critica Cardiologica all'ospedale Agostino Maresca di Torre del Greco. È la richiesta avanzata dall'Mpa di Torre del Greco al governo della Regione Campania: alla vigilia del voto a Palazzo Santa Lucia sulla finanziaria regionale 2010, il consigliere comunale Rosario Rivieccio e l'assessore alle politiche sociali Antonio Renzullo hanno, infatti, messo a punto un piano per riattivare al più presto i due reparti d'emergenza della struttura sanitaria cittadina. E non solo. I rappresentanti dell'Mpa di Torre del Greco, infatti, hanno anche studiato due misure economiche da porre all'attenzione del consiglio regionale sotto forma di emendamento al bilancio annuale della Campania per finanziare il rilancio del Maresca. In primis, una manovra da un milione di euro nelle casse regionali per riattivare l'Unità Coronarica al Maresca e recuperare cinque

posti letto da dedicare all'Utic. E, cioè, un settore della divisione ospedaliera dove curare in pianta stabile quei pazienti che necessitano di un monitoraggio continuo dell'attività cardiaca. «Considerata l'alta densità abitativa della fascia costiera orientale è necessario riconoscere l'ospedale Agostino Maresca come una sede ospedaliera di II livello e riattivare l'Unità Coronarica attraverso un finanziamento da un milione di euro» è la riflessione operata dal consigliere Riveccio e dall'assessore Renzullo. Al primo emendamento per potenziare la cardiologia del centro sanitario di via Montedoro segue così la seconda proposta di modifica della finanziaria regionale: 800mila euro per rispolverare l'area Critica Cardiologica del Maresca e i suoi cinque posti letto. «L'operazione rientra nell'ambito delle articolazioni specialistiche dell'ospedale di Torre del Greco - hanno spiegato i due esponenti dell'Mpa - Attraverso l'area Critica Cardiologica si potrebbero rendere i servizi di diagnosi e cura dei cardiopatici, attivando cinque posti letto e finanziando la manovra con 800mila euro». Un fondo che servirebbe per ripristinare quell'unità che, di solito, garantisce un percorso assistenziale continuo ai pazienti affetti da malattie cardiache acute. I due progetti sono stati già recepiti dal vicepresidente del consiglio regionale, Salvatore Ronghi, che li ha ufficialmente presentati al consiglio della Campania come emendamenti al bilancio annuale e pluriennale della Regione. Ora le due manovre dovranno essere trattate durante l'assise di fine anno deputata alla discussione della finanziaria 2010, e poi ottenere il via libera dall'aula. A quel punto, se la maggioranza e l'opposizione a Palazzo Santa Lucia diranno sì alle proposte dell'Mpa, il Maresca tornerà a essere davvero un ospedale a tempo pieno. il mattino

Quartieri senz'acqua, gli abitanti denunciano la Gori

Francesca Raspavolo Torre del Greco. Rubinetti a secco nella zona alta di Torre del Greco, insorgono i residenti del rione e il comitato di quartiere Torre Nord. Ancora stop improvvisi alla fornitura idrica per le utenze del quartiere a monte della città: negli ultimi giorni, infatti, gli abitanti di Cappella Bianchini, Cappella Nuova, Cappella Ruggiero e rione Montedoro sono stati letteralmente sorpresi da mancanze d'acqua e abbassamenti di pressione. Soltanto una delle tante emergenze non comunicate dalla Gori ma che stavolta ha spinto il comitato Torre Nord a denunciare l'azienda per i disagi patiti. Raccolte le testimonianze degli abitanti e incassato il sostegno dell'assessore alla Protezione Civile Giuseppe Speranza, l'associazione ha steso una lista dei disservizi dell'ultimo anno e inviato l'esposto-denuncia alla Prefettura di Napoli, al Comune di Torre del Greco, alla Compagnia dei Carabinieri, alla Polizia di Stato, alla Polizia Municipale e agli uffici dell'Asl Napoli. Nella denuncia i vertici di Torre Nord segnalano proprio i continui stop nell'erogazione idrica e le rotture a singhiozzo delle condotte della zona. «Sono anni che ascoltiamo impotenti le lamentele dei residenti della zona sull'insopportabile perpetuarsi della mancanza d'acqua nelle aree alte del rione - ha raccontato il segretario Salvatore Gargiulo - Il ripetersi di questi disservizi provoca seri danni di natura tecnica, ma anche e soprattutto economica, visto che a Torre Nord esistono attività commerciali e ristorative che hanno bisogno di acqua corrente». Danni consistenti che i rappresentanti del comitato e l'assessore Speranza hanno anche quantificato e allegato alla denuncia, mettendo così nero su bianco le cifre che dimostrano come «la gestione Gori delle risorse idriche si è rivelata deleteria per il servizio: sistematicamente quasi ogni mese lo stesso impianto è oggetto di ripetuti guasti e di problemi di cattiva manutenzione». L'ultima crisi grave appena due settimane fa, quando l'azienda annunciò l'interruzione della fornitura per le utenze nei quartieri di Cappella Bianchini, Cappella Nuova, Cappella Ruggiero e rione Montedoro. I rubinetti furono chiusi per 24 ore proprio a causa di lavori urgenti ad una tubatura difettosa, motivo per il quale il sindaco Ciro Borriello fu costretto ad ordinare la chiusura delle scuole medie e superiori di tutto il quartiere nord. Ma ora che le feste di Natale si avvicinano, gli abitanti del rione temono di restare di nuovo a secco. «Confidiamo nelle autorità competenti affinché facciano chiarezza sulla vicenda ma - proseguono i firmatari dell'esposto - ci riserviamo di chiedere il risarcimento dei danni per il disservizio e lo spreco d'acqua che siamo costretti ogni volta a sopportare nostro malgrado» il mattino

Tutti i numeri della Notte Bianca

Torre del Greco - Oltre 5.000 persone presenti, 12 eventi, zero episodi di disordine pubblico: questi gli incoraggianti "numeri" della Notte Bianca della città di Torre del Greco, organizzata dall'Assessorato alle attività Economiche e Produttive del comune di Torre del Greco, in collaborazione con l'Ascom. "Questa edizione della Notte Bianca ha avuto un eccellente riscontro di pubblico - ha commentato l'Assessore Domenico Maida - che ha risposto alla grande, apprezzando la qualità degli eventi proposti. La Notte Bianca 2009 rimarrà nel cuore dei torresi. Abbiamo cercato di valorizzare i talenti degli artisti locali. La città ha saputo lavorare insieme per dire che il modo migliore di affrontare le difficoltà e la crisi è rimboccarsi le maniche, lavorare insieme, uscire insieme dal tunnel, anche ritrovando la capacità di divertirsi e di guardare con più fiducia al futuro". Vari i punti della città in cui si sono svolti gli eventi. In via



Roma si sono esibiti i ragazzi dell'accademia musicale e teatrale "La Lira Recordings" e Lina Nappo ed il suo Gruppo. I rinomati chef dell'Associazione Culturale Enogastronomica V. Ciaravolo e A. Garofalo di Torre del Greco hanno preparato assaggi di specialità gastronomiche della ristorazione campana. Tanta musica anche in Villa Comunale: sul palco, allestito dinanzi all'Istituto Nautico torrese, si sono esibiti il cantante neomelodico Tommy Siale ed il DJ Kikko. I personaggi del mondo Disney e l'animazione con canti e balli dello Zecchino d'Oro hanno intrattenuto i bimbi in via Vittorio Veneto. Suoni latino-americani hanno movimentato l'atmosfera in via Diego Colamarino, con il "Live Music Show" di Enzo e Carmen. Infine, in via Salvator Noto si sono tenuti i concerti di Natale del coro "S. Antonio's Children", gli spettacoli di cabaret ed il live di Radio Contatto.M.C.Izzo la torre

AMATORI: MINIMO SFORZO MASSIMO RENDIMENTO

L'under 16 bene ..l'under 18 perde di poco per colpa dei singoli

di Vincenzo Panariello e Salvatore Losciale

Vince ancora l'amatori torre al comunale di San Valentino Torio contro il Nuceria rugby. risultato finale 34-0. Contro l'ultima in classifica, tutti ci aspettavamo molto di più, ma diversi fattori hanno fatto andare la gara e la stessa prestazione dei nostri quindici verso un binario dove non si sono visti grandi spunti tecnici. Fattori quindi determinanti, quali il freddo pungente, tantissime interruzioni di gioco dovuto ai continui falli e scorrettezze degli avversarie e soprattutto gravi infortuni all'apertura Domenico Gaglione (lussazione) e Vincenzo Russo (forte contrattura) costretti ad uscire dopo appena quindici minuti dall'inizio della gara. I sostituti costretti a giocare in ruoli che abitualmente non sono di loro competenza hanno ben figurato. Auguri per una pronta guarigione ragazzi.

(UNDER 16) AMATORI TORRE DEL GRECO – WASPS STABIA 21 a 10 (4 a 0).

La discesa in campo è paragonabile alla discesa agli inferi di Dante Alighieri. I ragazzi oberati di lavoro tecnico ed atletico, da alcune partite pur non trovando il bandolo della matassa giocavano bene. Mentre oggi il Torre dopo pochi minuti va subito in meta finalizzata dal capitano Lavezzi, dopo ben quattro pick and go degli avanti che finalmente iniziano a mettere in atto quanto fatto negli allenamenti, fare giocate di gruppo. Dopo poco una bell'apertura alla linea d'attacco mista avanti e tre quarti porta la seconda realizzazione di Mattiello Salvatore, nel quale l'avanti Esposito Pasquale, nel fase di attacco, assorbe ben tre difensori creando il sovrannumero torrese. Il primo parziale su 14 a 0 sembra cosa fatta ed invece, i wasps risorgono il secondo tempo, realizzando la prima meta con un azione singolare e la seconda dovuta ad un errore di mancato schieramento degli avanti a cinque metri dalla linea di meta. Il 14 a 10 rende la partita incerta, il Torre erige le barricate difensive sentendosi addosso la paura di farsi sfuggire una vittoria importante. La linea Maginot funziona bene, tanto che a 5 minuti dalla fine una imbeccata su un ovale non controllato dagli avversari fa scattare il condor Della Guardia che realizza la terza meta torrese. Il binomio Losciale - Esposito che si sono sobbarcati l'onere di guidare questa neofita formazione nel campionato, sono risultati abbastanza soddisfatti, rilevando che i wasps sono una squadra di tutto rispetto, che ha dato filo da torcere a tante squadre blasonate in campionato, per cui va a loro l'onore delle armi. I coachs hanno rilevato che mancano ancora quegli automatismi che fanno elevare il nome da formazione a squadra. Di contro si sono viste giocate e realizzazioni non dovute ai singoli bensì ad azioni corali del gruppo (la prima meta stagionale del gruppo degli avanti). Questo fa ben sperare, avendo un organico di 31 unità (di cui ben cinque titolari assenti nel match: Iacomino C., Retucci G., Mennella G., Vitiello G., Mazza G.B). Man of the match degli avanti Esposito Pasquale, il quale è stato presente ed attore nelle due prime mete. Man of the match dei tre quarti Della Guardia Emanuele, il quale febbricitante è entrato stoicamente in campo, guidando i tre quarti in maniera egregia. Il coach Losciale salvatore e l'Assistant coach Esposito Raimondo, sono convinti che questo gruppo ha delle potenzialità enormi ancora da esprimere, essendo la maggior parte del 1995 e pochi del 1994. Ai posteri l'ardua sentenza. Ottimo l'esordio di Gaviglia Francesco nella sua prima uscita stagionale.

(UNDER 18) TORRE DEL GRECO – PARTENOPE 7 A 15 (0 a 4).

Uno sbaglio da imputare a tutta la squadra. Le giocate singole non sono bagaglio di questo sport. Troppi individualismi hanno fatto pendere l'ago della vittoria verso i salernitani, a cui non si può certamente additare una vittoria schiacciante. Il Salerno cerca di fare subito sua la partita, ma si infrange contro una difesa granitica che solo su una singola distrazione consente il vantaggio agli avversari. Un calcio piazzato del Torre risulta di pochi millimetri fuori. Il Torre cerca di attaccare i punti deboli degli avversari, in parte riuscendoci, infatti una volata di Cesare Davide va in meta sicuro, ma una dubbiosa touche toglie questo gioia lasciando l'amaro in bocca. Poco dopo, Mazza da poco entrato, con tutta la mischia entrano in meta e risulta l'ultimo a schiacciare. Dopo poco il solito Cesare Davide (più solitario che mai) batte veloce una punizione ed invece di puntare la bandierina presidiata dal solo vento, va ad immolarsi nelle braccia salernitane. La seconda meta del Salerno (dalle registrazioni video frutto di passaggio in avanti) spegne le velleità coralline, i quali non credevano che con ben sette nuovi innesti (provenienza Wasps ed Afragola) avrebbero potuto dettare i tempi ai secondi in classifica. Man of the match Pilogallo che ha tenuto le redini di una mischia mai provata e sperimentata. Certamente il binomio Giobbe – Civitella ha da recriminare molto sugli individualismi che ancora regnano nella formazione, atteso la pochezza del giocate di gruppo (una sola da cui è scaturita l'unica meta corallina), che se fatte avrebbero consentito di discutere oggi di ben altro punteggio. Il girone di ritorno sarà certamente molto diverso da quello da poco concluso, in cui si è verificato tutto quello di peggiore potesse capitare ad una squadra, ovvero infortuni a iosa.

Martedì 22

Torre del Greco, vigile urbano aggredito

Vigile urbano libero dal servizio aggredito a Torre del Greco. E' accaduto nella centralissima piazza Luigi Palomba. Erano da poco trascorse le 14 quando un'auto è stata urtata da uno scooter guidato da un 31enne incensurato. Sulla vettura viaggiavano due vigili urbani liberi dal servizio. Gli occupanti dell'auto sono scesi per constatare i danni: a loro si sono aggiunti altri due vigili che da poco avevano concluso il loro orario di lavoro, in borghese e che viaggiavano su un'altra vettura. Sarebbe volata qualche parola grossa fino a quando il 31enne non ha aggredito ad uno dei caschi bianchi che si trovavano sulla seconda automobile. Il vigile urbano è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Maresca dove gli sono state riscontate ferite ed escoriazioni giudicate guaribili in otto giorni. E' stato

ricoverato in via precauzionale. L'occupante dello scooter è stato invece denunciato a piede libero per lesioni: avrebbe dichiarato di non aver capito di trovarsi di fronte ad un agente di polizia municipale libero dal servizio .lunaset

Rifiuti Zero: contro la discarica sul Vesuvio

Il movimento a 5 stelle di Torre del Greco dopo aver affrontato con i cittadini il tema dei trasporti Eco-Sostenibili si fa portavoce della strategia "Rifiuti Zero" aderendo alla fiaccolata, contro la discarica sul Vesuvio, del 18 dicembre indetta dalla Rete dei Comitati e Movimenti Vesuviani. "Partecipando alla fiaccolata ho potuto misurare l'indignazione e la rabbia di centinaia di giovani, donne, anziani e bambini che restano ancora increduli per una discarica nel pieno parco del Vesuvio" dichiara Luigi Gallo candidato alle regionali per il movimento. "La politica della regione e del governo è vecchia ed obsoleta. In fin dei conti non fanno altro che bruciare rifiuti, con l'inceneritore e sotterrarli in grossi buchi, con le discariche. Una strategia, se non della preistoria, vecchia almeno come la nascita del primo agglomerato comunitario, solo che oggi abbiamo plastica, rifiuti tossici ed industriali. Le soluzioni alternative ci sono e costano meno. Il Trattamento Meccanico Manuale forma una sabbia sintetica dai molteplici utilizzi e riciclabile n volte, con uno scarto finale dell'1% e potrebbe essere lo strumento di transizione verso una politica si basa esclusivamente sul concetto della Filiera dei Materiali per eliminare il rifiuto alla base." Questa è la proposta politica del movimento alle regionali ed è una elaborazione costruita dai movimenti sociali e i maggiori esperti della rete internazionale "Zero Waste". "I partiti sono rimasti indietro" ricorda Luigi Gallo "e i cittadini subiscono danni alla salute, all'economia e alla loro qualità della vita. Dopo anni di proteste contro inceneritori e discariche è giusto che i temi della società civile che si batte per il bene comune si impongano anche nelle istituzioni" Comunicato Stampa

IL Monastero degli Zoccolanti ritornerà ai vecchi fasti

Torre del Greco - Lo scorso venerdì 18 dicembre, presso il Convento delle Suore dell'Addolorata e della Santa Croce di Torre del Greco, si è svolta una conferenza stampa di presentazione degli imminenti lavori di restauro del Monastero degli Zoccolanti, complesso monumentale del XVI secolo, posto in pieno centro cittadino. Il monastero, gestito dalle Suore dell'Addolorata già all'inizio dello scorso secolo, fu poi donato alle stesse dalla Curia nel 1980; tuttavia, lungo e travagliato è stato il percorso per arrivare fino ad un concreto progetto di restauro, che finalmente oggi sembra concretizzarsi, grazie all'intercessione del dott. Giovanni Merlino, consulente legale delle suore, e alla ferrea volontà che ha animato le religiose, in modo particolare Suor Felicia Pastore, Madre Generale da 10 anni, attualmente residente presso una sede romana della congregazione L'opera di ristrutturazione e restauro sarà curata dalla società "Lavori Generali S.P.A.", mentre il progetto è dell'ing. Antonio Magliulo e dell'architetto Cristina Magliulo, con la preziosa consulenza dell'ing. Michele Candela, docente dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria. Nel corso della conferenza stampa, l'avv. Merlino, coadiuvato dai responsabili tecnici del progetto presenti, ha spiegato come verrà realizzata l'opera di recupero dell'edificio. Grazie alla esistenza della legge 122/89 sulle aree di parcheggio, nota come legge Tognoli, dopo sei anni di trattativa con la Sovrintendenza ai Beni Culturali di Napoli, si è giunti alla messa in atto dei seguenti lavori : si creeranno box auto ed un' area da adibire a parcheggio rispettivamente sui tre livelli interrati a partire dal basso, mentre la zona sovrastante del convento rimarrà a disposizione delle suore, e, così non verrà minimamente intaccata e "offesa" dai box auto. Anzi, i proventi della vendita dei box serviranno proprio a finanziare il recupero ed il restauro del complesso superiore dell'edificio, ricco di valori storici ed artistici, come preziosissimi affreschi raffiguranti scene di vita francescana. Anche il vasto giardino, posto a valle del monastero, sarà riportato al suo antico splendore, avendo cura di ripopolarlo con le specie botaniche originarie. L'ambizioso progetto, al via nei prossimi giorni e che si dovrebbe concludere in due anni, rimane aperto ad eventuali proposte per un utilizzo dell'area del chiostro, di ben 1.200 metri quadri, volte a valorizzare la sacralità e la storicità del luogo, nonché la fruibilità da parte dei cittadini (ad es. attraverso mostre, convegni ed eventi culturali). Il Monastero degli Zoccolanti, così chiamato probabilmente per via degli zoccoli che calzavano i frati francescani che lo fondarono, è riuscito a resistere a 500 anni di storia, costellati di eventi anche molto tragici (come due catastrofiche eruzioni vesuviane, una del 1631 ed una del 1794), attraversando anni di degrado anche in epoca recente, occupato da centinaia di sfollati dopo la seconda guerra mondiale prima e dai terremotati dell'80 poi, che ne hanno compromesso le strutture murarie e sfregiato le decorazioni pittoriche. Indifferenza, ignoranza, cattiva gestione amministrativa hanno violentato questo straordinario scrigno di valori culturali, forse il più interessante di Torre del Greco, per troppo tempo. Speriamo che questo progetto lo riscatti definitivamente, in quanto patrimonio storico-artistico non solo di Torre, ma dell'umanità tutta, come ha affermato Aniello Langella, autore dello splendido testo "Il Monastero degli Zoccolanti a Torre del Greco". Mariacolomba Galloro la torre

Maresca Pronto soccorso e Radiologia c'è progetto

Torre del Greco. Persistono le carenze di personale all'ospedale Maresca, ma la situazione sul piano strutturale è destinata a migliorare. Ieri mattina, il direttore sanitario Ugo Esposito ha siglato due progetti messi a punto con la direzione generale dell'azienda finalizzati alla riqualificazione del Pronto soccorso e della Radiologia. I lavori di ristrutturazione che costeranno all'azienda circa 900mila euro, partiranno nella prima decade del 2010. L'unità di radiologia sarà dotata di due apparecchiature di ultima generazione che andranno a sostituire quelle vetuste per diagnosi più precise ed immediate. Per il Pronto soccorso il progetto prevede la realizzazione di una zona rossa per il triage con personale dedicato per i trattamenti di emergenza ed urgenza. Nel 2005 era stata sistemata la parte dedicata all'accoglienza, poi i lavori non erano più proseguiti. «L'obiettivo - spiega il direttore sanitario Ugo Esposito - è creare una piastra completa del Pronto soccorso con le varie branche specialistiche con quattro posti di terapia intensiva. Un'area attrezzata per fronteggiare le urgenze ed assistere i pazienti in pericolo di vita. Dopo un sopralluogo all'inizio del mio incarico, ho individuato le priorità di intervento, immediatamente condivise dal sub commissario sa-

nitario Pasquale Patriciello che si è fatto promotore presso il commissario straordinario Antonio Lamberti per ottenere i necessari finanziamenti; i tempi previsti per i lavori vanno dai 60 ai 90 giorni. Ringrazio la commissione straordinaria, l'ospedale si avvia lentamente verso un rilancio». Gli interventi riguarderanno anche il reparto di Medicina con la ristrutturazione dei locali destinati alla degenza dei pazienti. il mattino

Ecco i premiati nel nome di Giovanni

Torre del Greco. Disegni, poesie, musiche, testi sul tema dell'amicizia, della solidarietà e della vita. Si è svolta ieri pomeriggio al liceo scientifico Nobel la cerimonia di premiazione della prima edizione del concorso intitolato alla memoria di Giovanni De Martino, il giovane studente dell'Istituto tragicamente scomparso l'11 aprile 2008. Mentre cercava di sedare una lite scoppiata tra un gruppo di coetanei all'esterno della scuola, Giovanni finì schiacciato sotto un camion. Al concorso promosso dal liceo Nobel per ricordare il suo sfortunato allievo hanno partecipato scuole di ogni ordine e grado del territorio e non solo: l'istituto comprensivo Francesco D'Assisi, la scuola media Colamarino-Sasso, il liceo classico De Bottis e il liceo scientifico Nobel di Torre del Greco; 1° circolo didattico di Ischia Porto; 2° circolo didattico di Pompei; istituto professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente Silvestri di Napoli. A tutte le scuole sono state consegnate targhe per ricordare la partecipazione all'evento. «Abbiamo inteso premiare tutti gli istituti che hanno preso parte al concorso - spiega la professoressa Carla Caiazzo, docente del liceo Nobel - e abbiamo consegnato medaglie ai lavori che ci hanno colpito di più per la spontaneità dei ragazzi. In particolare abbiamo ritenuto molto meritevoli alcuni testi realizzati da studenti del liceo scientifico Nobel e da un alunno della Comarino-Sasso». Momenti di grande emozione alla cerimonia che si è tenuta nell'auditorium della scuola dedicato proprio a Giovanni De Martino. Erano infatti presenti i familiari del giovane studente, i suoi compagni di classe, presidi, docenti ed alunni delle scuole che hanno preso parte al concorso. il mattino

Liti nel traffico, due vigili picchiati

Antonella Losapio Torre del Greco. Due aggressioni in città a distanza di poche ore per questioni di viabilità e ai danni di due vigili urbani. Vittime M.P, 29enne di Napoli e R.M 30 anni torrese, i due caschi bianchi che, al momento dell'aggressione, non erano però in servizio. Erano da poco passate le 12, M.P. stava percorrendo alla guida della sua auto via Diego Colamarino, in pieno centro cittadino, quando all'improvviso un motorino con in sella due uomini di circa 40 anni ha superato e urtato la sua vettura ferma nel traffico. I due si sono poi bloccati dinanzi alla macchina. L'uomo allora è sceso dall'auto e i due uomini hanno iniziato ad aggredirlo prima verbalmente. «Che hai fatto?», «Che hai combinato?», hanno inveito contro il giovane, accusandolo di aver urtato il motorino. Immediatamente dalle parole si è passati ai fatti. Prima uno schiaffo e poi, i due che indossavano il casco, hanno colpito al volto il malcapitato con una testata. L'uomo, sanguinante con dolori al naso e alla bocca è ritornato nella sua auto, mentre i due si sono dileguati facendo perdere le proprie tracce. Il giovane ha percorso 50 metri raggiungendo la vicina piazza Santa Croce dove è stato soccorso da una pattuglia di vigili e immediatamente trasportato al Maresca. All'arrivo all'ospedale di via Montedoro ci sono stati momenti di tensione. Il giovane, che ha riportato un trauma contusivo, è stato visitato dai medici al Pronto soccorso. Per essere certi che non ci fossero lesioni è stato deciso che il 29enne fosse sottoposto ad esami diagnostici. Ma al momento non c'erano però ausiliari per accompagnarlo in Radiologia. Una situazione incresciosa che ha acceso gli animi dei vigili. Non sono mancate polemiche sull'efficienza della struttura sanitaria ma alla fine sono stati proprio gli agenti di polizia municipale ad accompagnare l'uomo in Radiologia. «Lavoriamo con grosse difficoltà - hanno spiegato ai vigili i medici del Pronto soccorso - spesso siamo stati anche aggrediti. Facciamo i conti con una cronica carenza di medici, infermieri e ausiliari. L'emergenza è continua». All'uscita dell'ascensore il 29enne è svenuto. Subito sono accorsi gli operatori della Medicina. L'uomo è stato messo su una barella ed è stato trasportato in radiologia dove finalmente gli sono state fatte le Tac. Gli esami hanno scongiurato lesioni. Il giovane non ha riportato nessuna frattura ed è stato dimesso nel pomeriggio. A distanza di poche ore un altro episodio di violenza e inciviltà, sempre per ragioni di viabilità ha riportato al pronto soccorso del Maresca uno dei vigili che in mattinata aveva accompagnato il collega. Il malcapitato aveva appena terminato il servizio e stava rientrando a casa a bordo della sua auto. Teatro dell'aggressione la centralissima piazza Luigi Palomba: intorno alle 15 e 30, R.M è stato aggredito da un giovane a bordo di un motorino, G.F, 31enne torrese che stava effettuando una manovra di sorpasso a destra. Il giovane motociclista prima ha insultato l'uomo e poi con un pugno gli ha rotto il labbro. Il 30enne è stato a sua volta accompagnato all'ospedale Maresca dove i sanitari l'hanno giudicato guaribile in otto giorni. Dopo la querela di parte, G.F residente a corso Umberto I è stato denunciato per lesioni personali. il mattino

I precedenti Caschi bianchi, in strada un'aggressione al mese

Vigili urbani aggrediti almeno una volta al mese nell'ultimo anno. E' il triste bilancio dei primi 12 mesi di servizio dei nuovi 44 agenti della polizia municipale di Torre del Greco, pestati dodici volte nel 2009 da automobilisti e motociclisti folli nei quartieri a rischio della città. La rabbia nei confronti delle divise esplose già a gennaio quando due degli ultimi assunti al comando di via De Gasperi furono travolti da centauri che ignorarono l'alt. In primavera ancora ondate di violenza, soprattutto quando il lavoro delle pattuglie torresi si concentrò sui mercati e le piazzette rionali: sei gli agenti rimasti contusi nell'ambito dei controlli commerciali organizzati fino alla scorsa estate. A settembre al termine di una maxi rissa in via Diego Colamarino furono spediti in ospedale altri due giovani caschi bianchi. A ottobre tripla dose di violenza: in tre giorni, un ufficiale fu investito in via Vittorio Veneto, un collega assalito nelle piazzette di via Falanga e un'agente in gonnella minacciata con una pistola per aver multato un automobilista in sosta vietata.

Addirittura, durante la festa dell'Immacolata, una folla inferocita ha assalito nelle strade del centro storico due vigili urbani, colpevoli di aver multato alcuni commercianti ambulanti. Così il comandante del gruppo Mario De Matteis spiega l'escalation di violenza: «La città non è abituata, negli anni si sono istituzionalizzate condotte scorrette e ora che le cose devono cambiare, non tutti riescono ad accettarlo con serenità».

Mercoledì 23

L'Antiracket:Disposti a fare da scorta

Francesca Raspavolo Torre del Greco. «Abbiamo assistito fisicamente, moralmente ma soprattutto psicologicamente uno dei due imprenditori di Torre del Greco che trovando il coraggio di ribellarsi si è liberato dalla schiavitù della malavita. Ma il vero lavoro inizia oggi, dopo gli arresti, quando i commercianti dovranno fare i conti con il proprio incubo. E noi non li lasceremo mai soli». Sergio Vigilante, presidente dell'associazione anti-racket di Portici -Ercolano pensa al futuro di Torre del Greco e lo vede sereno: con otto pregiudicati in meno liberi di scorazzare per le strade della città a Natale i commercianti potranno tirare un sospiro di sollievo. Soprattutto quelli che, come il giovane titolare dei cantieri nautici di via Nazionale, hanno scelto di dire no al pizzo: è proprio dalla sua denuncia che è partita l'inchiesta sugli scissionisti dei Falanga che ieri mattina ha portato all'arresto di otto fedelissimi dell'ala separatista del clan. «Un mese fa ha dimostrato di essere una persona d'onore e si è rivolto al nostro sportello per scrollarsi di dosso i suoi aguzzini. Da allora lo abbiamo messo in contatto con le forze dell'ordine, con un pool di legali e psicologi perché potesse davvero smettere di avere paura». Con il sostegno dell'antiracket e la protezione degli agenti di polizia, il commerciante sotto strozzo ha installato un sistema di videosorveglianza esterno ai cantieri della periferia di Torre del Greco, riuscendo così a registrare gli incontri con gli emissari dei Falanga. Poi si è recato in commissariato e ha fatto i nomi e i cognomi degli estorsori che dal dicembre 2008 fino a qualche giorno fa, hanno tentato di fargli piegare la testa. «Abbiamo consegnato tutto il materiale alle forze dell'ordine, raccontato agli investigatori il dramma vissuto nell'ultimo anno da questo giovane commerciante e portato foto, video e prove del racket: così è partita l'indagine - racconta Vigilante - Il percorso però non è finito: ci costituiamo parte civile al processo e se fosse necessario faremo noi stessi da scorta all'imprenditore. Purtroppo al momento a Torre del Greco sono solo due gli esercenti che hanno scelto la via della denuncia». La denuncia è l'unica strada che permette alle vittime della camorra di affrancarsi dal racket. «Quest'operazione dimostra la grande attenzione che le forze dell'ordine e la procura rivolgono al territorio di Torre del Greco - ha detto il sindaco di Torre del Greco, Ciro Borriello - Il fatto che il blitz sia nato proprio dal coraggio di un imprenditore dimostra che è questo l'unico modo per cancellare il fenomeno delle estorsioni. Un plauso a chi ha la forza di dire basta, ma il discorso deve proseguire: al Comune stiamo realizzando tante iniziative con lo sportello antiracket e antiusura. Quest'anno sarà un Natale più sereno per tutti gli imprenditori di Torre del Greco. A cominciare dagli addobbi festivi: mettere le luminarie nei quartieri a rischio significa riportare la luce anche nei rioni dell'oscurità». il mattino

L'Architetto del presepe incanta i papi

Mariella Romano Torre del Greco. Le sue scenografie presepiali non sono mai uguali. C'è sempre un particolare che le rende uniche e irripetibili. Un'originalità che non è casuale, ma è frutto di studio e ricerca storica. Perché Nello D'Antonio, l'architetto di Torre del Greco che dopo aver fatto rinascere la Bottega del Settecento mettendo insieme i migliori artigiani, ha trasformato in professione la passione per i pastori e per i presepi diventando il presepista di papa Giovanni Paolo II e poi di Benedetto XVII, di approssimativo non ha nulla. Così, quando nel suo laboratorio alle falde del Vesuvio, prima di iniziare a progettare e a modellare, inforca gli occhiali e infila il camice bianco, sai che sta dando vita ad una nuova opera d'arte di raffinato pregio: scenografie e pastori, ai quali il Vaticano continua a riservare posti d'onore e ribalte internazionali. L'ultima vetrina gli è stata messa a disposizione nella chiesa italiana di San Pietro a Londra, che dal 1998 già custodisce un presepe permanente dell'artista torrese. Ma questa volta, nell'antica e prestigiosa basilica costruita per gli emigranti italiani nel 1863, Nello D'Antonio ha realizzato, su richiesta del segretario di Stato vaticano, cardinale Tarcisio Bertone, un presepe di sei metri per sei che resterà esposto fino al 2 febbraio. Una maxi scenografia in legno e sughero che ha richiesto sei mesi di lavoro e l'impiego di un camion per il trasporto. «Tutto è iniziato per caso nel 2002, quando il cardinale Michele Giordano mi ha commissionato una Natività per papa Giovanni Paolo II - racconta Nello D'Antonio -. Quel presepe, alto 3 metri, largo 1,60 e profondo 1,20 è stato molto apprezzato da Karol Woityla che ha deciso di esporlo nella sala Clementina del Palazzo Apostolico». La sala, cioè, delle udienze private attraverso la quale passano le autorità di tutto il mondo. Ma un posto d'onore, a quella Natività, l'ha voluto riservare anche Benedetto XVI, che addirittura ha fatto stampare sul frontespizio della tradizionale cartolina natalizia, l'immagine del presepe realizzato da Nello D'Antonio. E, ancora una volta, l'opera ha fatto il giro del mondo. «A Natale del 2008, invece, commissionato dagli armatori Di Maio di Torre del Greco - conclude D'Antonio - ho realizzato per il segretario di Stato Vaticano un presepe alto tre metri, largo 1,60 e profondo 1,20 che riproduce il campanile con l'orologio e la chiesa di Romano Canavese, il paese del cardinale Bertone». Così D'Antonio si è guadagnato un posto al centro della Sala dei Trattati, utilizzata per ospitare le delegazioni straniere. il mattino

Giovedì 24

Torre del Greco Una cinquantina i pazienti ricoverati

Antonella Losapio Torre del Greco. In molti reparti c'è l'albero di Natale ed è stato allestito il presepe per far sentire il clima natalizio e rendere più accogliente la degenza dei pazienti ricoverati che trascorreranno le festività natalizie in

un letto di ospedale. Anche quest'anno gli operatori del Maresca, di concerto con il Presbiterio torrese, hanno organizzato l'iniziativa «Natale in ospedale»: il 24 alle 22, dopo la recita del rosario nella cappella ospedaliera al quinto piano del vecchio padiglione si terrà una celebrazione eucaristica presieduta dal cappellano dell'ospedale, padre Pucci. Al termine della messa il cappellano e le suore si recheranno nei reparti per il bacio della statuina di Gesù bambino. Il 25 alle 10 e 30 si terrà la messa di Natale. Le suore accompagneranno quelli che possono alzarsi dal letto a prendere parte alle celebrazioni, a vedere i presepi allestiti nei reparti, e nei giorni festivi faranno visita agli ammalati per dare una parola di conforto, per sostenere soprattutto quelli che non hanno familiari. La direzione ha previsto poi orari più flessibili per le visite dei parenti, dalle 12 alle 14 e dalle 17 e 30 alle 20. Allo stato in tutto l'ospedale sono oltre cinquanta i pazienti ricoverati, ma nei limiti del possibile i medici contano di fare dimissioni nelle prossime 24 ore per consentire loro di trascorrere le festività in famiglia. «Abbiamo concordato con i responsabili dei reparti - spiega il direttore sanitario Ugo Esposito - di favorire le dimissioni laddove è possibile per consentire ai degen- ti di trascorrere il Natale con i propri familiari attraverso un meccanismo di dimissioni protette. Nella malaugurata ipo- tesi di riacutizzazione della malattia, i pazienti potranno accedere immediatamente alle cure nei reparti dove in pre- cedenza sono stati ricoverati. Abbiamo inoltre prolungato di due ore l'orario delle visite per i giorni festivi. L'assisten- za verrà garantita al 100%, nessun turno è scoperto. In questi giorni i malati hanno bisogno del sostegno degli ope- ratori, anche da un punto di vista morale. La mattina del 24 passerò nei reparti per lo scambio di auguri con i degen- ti». «Per alleviare le sofferenze di quelli che sono costretti a restare in ospedale perché affetti da patologie gravi - dicono gli operatori della Medicina - non abbiamo ridotto l'assistenza né del personale medico, né infermieristico. Contiamo di dimettere a stretto giro almeno sei dei 18 pazienti attualmente ricoverati». il mattino

Presepisti Torresi in giro per l'Italia

Torre del Greco - Un'ampia mostra sociale presso la chiesa Santa Maria del Carmine di Torre del Greco, sei parteci- pazioni ad altri eventi in Campania, Calabria e Sicilia, un concorso presepiale per bambini, un giornalino on-line, ben ottanta iscritti: questi i numeri per il Natale 2009 della "Associazione Presepisti Torresi". Fondata a Torre del Greco appena due anni fa da un gruppo di amici di "Parco Cinque" in via Genova, tutti legati da una comune passione, l'as- sociazione si propone di divulgare l'amore verso il presepe e di valorizzare l'arte presepiale attraverso gli artisti torresi. Tutti i soci hanno avuto la possibilità di esporre le loro opere; soltanto per citarne alcuni: dalle vecchie glorie Tam- mamo Frulio e Nino Aprea, ai giovani emergenti Marco Innocenti e Vincenzo Abbruzzese. I manufatti sono visitabili presso: la Chiesa di Santa Maria del Carmine, la Villa del Cardinale inseriti nella mostra "Le stanze del Cardinale, Barocco e non solo", la Villa Campolieto di Ercolano, Forio d'Ischia, Afragola, Mormanno (CS) ed infine Rodi Milici (ME). A giudicare dall'affluenza di pubblico e dalla bellezza delle opere i risultati stanno arrivando, nonostante alcuni soci espongano soltanto dal 2008. A spiegarci i segreti del successo, il segretario dell'Associazione Antonio Sorrenti- no: "l'obiettivo principale della nostra associazione è la diffusione in tutte le case del messaggio evangelico attraver- so il presepe, favorendo la fraternità e la collaborazione tra tutti. Il nostro sforzo si concentra nell'abbattere ogni bar- riera o pregiudizio e devo dire che siamo riusciti a coinvolgere numerosi soci che fino a qualche anno fa custodivano questi tesori soltanto nelle loro mura private. Tutto questo anche grazie al supporto della chiesa di Santa Maria del Carmine che ha messo a disposizione le proprie strutture". Proprio in tale ottica, l' "Associazione Presepisti Torresi" ha aderito all'iniziativa "Le vie del presepe", organizzata dal Comitato Presepisti Campani composto da ben 14 asso- ciazioni che presentano in un'unica brochure le principali mostre del settore. "E' indispensabile creare una forte rete tra gli appassionati del presepe -aggiunge il Segretario- eliminando ogni forma di individualismo e provincialismo: la nostra associazione non ha fini di lucro e pertanto promuove ogni tipo di relazione con enti similari per scambi reci- proci di notizie e pubblicazioni concernenti opere presepiistiche. Tuttavia, come si evince dal nome stesso dell'associazione, portiamo avanti le tradizioni di Torre del Greco e le sue maestranze". Il presepe torrese si distin- gue da quello napoletano per l'impatto scenico, l'accurato studio della prospettiva, l'utilizzo di luci e colori ed ampi panorami che rispecchiano la città stessa; numerose, infine, le lavorazioni artistiche del luogo come la lavorazione del corallo e degli argenti. Esposte in vetrina troverete opere di ogni genere, di tutte le fatture artigianali e di artisti di tutte le età, bambini compreso. A dire il vero, negli ultimi anni la pubblicità ed i media ci hanno indirizzato ad una in- terpretazione meramente estetica del presepe; ci hanno lasciato credere che l'unico presepe oggettivamente tradi- zionale fosse quello del '700 napoletano. Benché quest'ultimo rimanga il più rinomato dal punto di vista artistico: "Non importa che la pecora sia zoppa, o che le case non siano perfette, le montagne siano di cartapesta e il mare di carta stagnola Non importa! -sostiene Enrico Cigliano Presidente dell'Associazione nel ricordo dello zio Salvatore Longobardi- quello è un Presepe, quello che ha un bambino infreddolito con la Madre Maria ed il suo Papà Giusep- pe, con l'asino ed il bue, che cercano di riscaldare. Non perdiamo l'Amore per il Presepe". Per ulteriori info e dettagli visita il sito: www.associazionepresepistitorresi.it la torre

25 Dicembre Venerdì

BUON NATALE dalla redazione di TORRE NEWS

Sabato 26

Sabato 26

Bruciano due auto in via Diaz

Torre del Greco - La notte della vigilia di Natale, tra cenone, spumante e panettoni non sono mancati spiacevoli episodi in città. In viale Armando Diaz, infatti, è avvenuto un incendio che ha ridotto in cenere due autovetture parcheggiate: immediato l'intervento dei vigili del fuoco seguiti da una volante, ma il loro intervento è stato ritardato a causa di un'auto parcheggiata male all'ingresso del viale. Secondo indiscrezioni, l'auto apparteneva ad un carabiniere lì presente, in borghese, ed è subito scoppiata la rissa con il poliziotto nella volante. Persone accorse sul posto riferiscono che i due agenti sono venuti alle mani e che sono entrambi finiti al pronto soccorso. la torre

Torre del Greco: mille visitatori per il Natale

TORRE DEL GRECO (NAPOLI) - Boom di presenze per "Le stanze del Cardinale: barocco e non solo", la rassegna natalizia in corso di svolgimento a Torre del Greco negli spazi di villa del Cardinale, la dimora vesuviana riaperta al pubblico per l'occasione dopo due anni di abbandono. Nella prima settimana di programmazione, infatti, sono stati oltre 1.000 i visitatori. Un successo di pubblico con un importante picco proprio nel giorno di Natale: complice il bel tempo e gli ampi spazi a disposizione del pubblico, ieri il numero delle presenze alla rassegna finanziata dall'assessorato al Turismo della Regione Campania è notevolmente cresciuto, con tante persone che sono venute nella città vesuviana anche da altri comuni della provincia di Napoli richiamati dall'iniziativa. "Per noi si tratta di una bella soddisfazione - afferma il direttore artistico, Pasquale Guerrieri - in quanto abbiamo scommesso sulla buona riuscita della manifestazione in un sito che veniva riaperto per la circostanza. Eravamo certi che l'ampio programma proposto alla fine avrebbe stuzzicato la curiosità della gente, e finora così è stato". Centrato dunque l'obiettivo degli organizzatori e dell'amministrazione comunale di Torre del Greco che, con l'ex assessore alla Cultura, Liborio D'Urzo, aveva scommesso sulla manifestazione che propone quattro mostre: una di arte presepiale, una di pittura, una di strumenti del '700 e un'altra di oggetti di antiquariato. Oltre a spettacoli curati dall'associazione "Nuova Arcadia" di Luisa Serdonio e un documentario sulla storia di villa del Cardinale, realizzato da Emilia Di Salvatore per conto dell'associazione Luna Matata. Previste anche visite guidate grazie ai volontari del Gav coordinati dal presidente, Salvatore Perillo. Domani in programma uno degli appuntamenti clou della rassegna: a villa del Cardinale arriva Tony Esposito con un concerto di musiche napoletane. metropolis